

A conclusione di questa serie estiva di articoli dedicati all'oro e all'argento vogliamo dedicare una carrellata di curiosità proprio a quel San Giorgio a cavallo che nel corso degli anni ha avuto diversi piccoli ritocchi che facilmente sfuggono a chi non ha l'occhio del collezionista.

Mesi fa avevamo già dedicato un articolo al San Giorgio di Pistrucci, per far vedere dove trovare l'indicazione della zecca di coniazione della sterlina che si ha in mano; che volesse rileggerlo lo trova a questo link: [http://www.lombardreport.it/ir/articolo.asp?id\\_articolo=25179](http://www.lombardreport.it/ir/articolo.asp?id_articolo=25179)

Oggi vediamo come nel corso del tempo cambiando i sovrani il San Giorgio a Cavallo di Pistrucci sia stato messo e tolto e modificato diverse volte prima di arrivare alla forma odierna:

Il 22 giugno 1816 sotto il regno di Giorgio III, il parlamento inglese decise l'abbandono dell'argento come base del sistema monetario a favore del gold standard. Nel 1817 la guinea d'oro da 21 scellini venne sostituita da una nuova sovrana del valore di 20 scellini, con un diametro di 22 mm, un peso di 7.988 grammi, un titolo di 22 carati (916 2/3 ) e con un contenuto di oro fino pari a 7,32 grammi. Sulle monete apparve per la prima volta l'immagine del drago ucciso da San Giorgio, frutto dell'incisore italiano Benedetto Pistrucci.

I sovrani che legheranno il loro nome e il loro ritratto alla sterlina d'oro:

- George III
- George IV
- William III
- Victoria
- Edward VII
- George V
- George VI
- Elizabeth II



Sia il fronte che il verso di questa moneta furono incise da Pistrucci; la testa di Giorgio III è coronata d'alloro e rivolta a destra, la scritta attorno alla testa usa caratteri grandi e riporta oltre all'anno le parole "Giorgio III, per Grazia di Dio, Re di Gran Bretagna , Difensore della Fede".

Sul lato verso la scritta con caratteri più piccoli su fondo zigrinato "il male a chi pensa male". Il San Giorgio che uccide il drago in questa prima versione impugna la lancia che nello scontro si spezza come appare in diverse raffigurazioni pittoriche; un pezzo resta rotto a terra, la punta conficcata nel corpo del drago che qua non appare evidente ed un pezzo rimane impugnato da S.Giorgio. In altre raffigurazioni pittoriche come quella di Raffaello invece si vedono i diversi pezzi della lancia spezzati a terra e San Giorgio che impugna la spada con cui finirà il Drago.

Passano pochi anni e con Giorgio III troviamo già diverse modifiche:



La zigrinatura di uguali dimensioni è stata introdotta su entrambi i lati; i caratteri della scritta sono stati rimpiccioliti e la testa coronata d'alloro volta a sinistra. In questo caso Pistrucci ci cui troviamo le iniziali sotto al collo del sovrano ha cercato di dare una raffigurazione del Rè che ricordasse in qualche modo Nerone. Inoltre l'anno di coniazione è stato spostato sul verso della moneta sotto al San Giorgio a cavallo. E proprio sul San Giorgio troviamo le modifiche maggiori: la zolla di terreno su cui si svolge la scena risulta ispessita, rimane un pezzo di lancia spezzato a terra, ma a San Giorgio viene ora fatta impugnare la spada. Dall'elmo di S.Giorgio è scomparsa la bandierina. Più definite sono poi la criniera e la coda del cavallo mentre San.Giorgio pur mantenendo una muscolatura importante risulta ora di corporatura meno tozza e tarchiata.

Passa appena un anno e nel 1825 l'incisore William Wyon disegna un nuovo tipo con una testa senza alloro e più magra, la legenda più corta e riporta la data nel dritto. Sul verso c'è un nuovo disegno che mostra un guarnito stemma araldico sormontato da una corona, disegnato dall'incisore francese Johann Baptiste Merlen che fu assistente di Pistrucci nel disegno dei tipi precedenti.





Nuovi ritocchi alla sovrana con l'incoronazione di Guglielmo IV:



La testa nuda torna rivolta a destra ; importanti i caratteri delle scritte che a parte l'anno restano tutte nel fronte. Sul verso della moneta l'eliminazione delle scritte presenti nella moneta precedente consentono di allargare e dare importanza allo stemma araldico sormontato dalla corona. Guglielmo IV regnerà per sette anni e morirà senza lasciare eredi, per cui il trono passerà alla nipote Vittoria.

Sono ben 5 le differenti monete coniate durante il regno della regina Vittoria, senza contare le differenti zecche di coniazione di cui abbiamo parlato nello specifico articolo citato all'inizio del presente.

Cominciamo con la prima versione “tipo giovane 1° tipo”





L'anno ritorna sul fronte della moneta, la testa rivolta a sinistra con capelli raccolti da un doppio nastro; le scritte vengono ripartite tra il fronte e il verso della moneta "Vittoria Regina per grazia di Dio" davanti e "del Regno Unito di Gran Bretagna ed Irlanda, Difensore della Fede" sul verso della moneta; lo stemma araldico coronato è stato ridotto per lasciare spazio alle scritte e all'alloro e cosa più importante, è scomparso il quinto stemmino centrale coronato di Hannover, perchè la legge salica vietava la successione di una donna sui domini tedeschi ad Hannover.



Le differenze nel secondo tipo giovane riguardano prevalentemente il fronte della moneta con la dimensione della testa leggermente più grande, e leggere modifiche al collo e all'attaccatura dei capelli alla nuca.

Andando avanti arriviamo al 1871 : il ritorno del San Giorgio a cavallo.

Nel frattempo sono state aperte le zecche australiane di Melbourne e Sidney per cui a volte sotto al collo può apparire la lettera M od S oltre alle iniziali WW dell'incisore William Wyon. In seguito la lettera verrà spostato sulla zolla di terreno sotto allo zoccolo del cavallo di San Giorgio.





al lato dritto la testa della Regina è la stessa disegnata dell'incisore William Wyon (morto nel 1851) per il tipo precedente, ma ora la legenda è più estesa e riporta tutti i titoli Reali, subito sotto il bordo del collo si vedono le iniziali WW, e sotto il collo a volte ci possono essere le lettere M o S che indicano la zecca di coniazione. Al lato verso è tornato il disegno, esattamente uguale in ogni particolare, di Benedetto Pistrucci (morto nel 1850) utilizzato per le monete di George IV con la data. Appare più marcata la punta della lancia conficcata sotto l'attaccatura dell'ala del drago.

Nel 1887 si prepara la moneta che festeggerà l'anno successivo il giubileo del suo regno:  
La regina viene raffigurata come donna matura e soprattutto con la corona in testa



Il San Giorgio a Cavallo ritrova la bandierina attaccata all'elmo ed altri piccoli dettagli; dal 1891 sarà leggermente allungata la coda del cavallo.

Questa versione "giubileo" sarà molto criticata dagli inglesi perché il ritratto della regina non piaceva, così nel 1891 furono convocati gli artisti e i membri associati della Royal Academy per



scegliere un nuovo disegno per il lato dritto, e il 27 novembre 1892 fu scelto quello di Sir Thomas Brock, che disegnava il busto rivolto a sinistra della Regina Victoria coronata e velata. E' il quinto ed ultimo tipo di sterlina della regina Vittoria.



la legenda è stata ampliata con la scritta IND IMP visto che la Regina era diventata anche Imperatrice dell'India; nel lato verso c'è ancora "San Giorgio che uccide il drago", ripreso con alcune modifiche dall'originale di Benedetto Pistrucci.

Dopo l'apertura delle filiali della Royal Mint a Sydney e Melbourne, nel 1899 ne fu aperta una più piccola a Perth.

**Edoardo VII** nato a Londra il 9 novembre 1841 e secondogenito della Regina Vittoria, fu re del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda, dei Reami del Commonwealth e Imperatore dell'India dal 22 gennaio 1901, fino alla sua morte il 6 maggio 1910.



Dopo un anno dalla morte della Regina Victoria, inizia la coniazione di questa moneta che nel lato dritto, raffigura la testa rivolta a destra del Re Edward VII disegnata da George William De Saulles,

e modellata dallo scultore austriaco Emil Fuchs; la legenda è ampliata con la scritta BRITT: OMN: che significa "tutti i britannici", e quindi tutta la legenda si traduce in “EDOARDO VII GRAZIE A DIO RE DI TUTTI I BRITANNICI DIFENSORE DELLA FEDE E IMPERATORE DELL'INDIA”; nel lato verso viene proseguita il "San Giorgio che uccide il drago"; Una nuova filiale della Royal Mint fu aperta nel 1908 nella città canadese di Ottawa, per coniare monete con l'oro proveniente dalle miniere in Klondike.

### **Giorgio V**

Giorgio V , nasce a Londra il 3 giugno 1865, figlio di Edoardo VII, fu re del Regno Unito e del Reame del Commonwealth, Imperatore dell'India e dello Stato libero d'Irlanda, dal 6 maggio 1910 fino al giorno della sua morte il 20 gennaio 1936. La prima guerra mondiale portò ad una crisi monetaria, a causa della quale si verificò l'aumento del prezzo dell'oro negli anni 20, il valore delle sterline salì dai 20 scellini nominali, fino a raggiungere i 28 scellini nel 1932; questo provocò una graduale diminuzione dei pezzi conati, fino a che per la prima volta in oltre 110 anni di coniazione dell'Impero Britannico, la coniazione delle sterline d'oro fu arrestata dal 1933 al 1936. Di Giorgio V verranno conati due tipi di moneta “il testa larga” e il “testa stretta” :



Nel primo tipo il lato dritto, raffigura la testa rivolta a sinistra del Re George V, modellata dall'artista Sir Edgar Bertram Mackennal; la legenda si traduce in GIORGIO V GRAZIE A DIO RE DI TUTTI I BRITANNICI DIFENSORE DELLA FEDE E IMPERATORE DELL'INDIA; nel lato verso continua ad essere coniato il "San Giorgio che uccide il drago"





Nel 1929 viene fatto un restyling generale della moneta, per migliorarla esteticamente; nel lato dritto viene aggiunta una rigatura nel contorno che si trova all'esterno della legenda, del tutto uguale a quella del lato verso, e ne consegue che la testa sia un pò più piccola ma con lo stesso disegno modellato da Sir Edgar Bertram Mackennal, ad eccezione dell'orecchia che è meno marcata e più rotonda nella parte superiore; la legenda rimane la stessa ed anche nel lato verso il disegno di "San Giorgio che uccide il drago" viene rimpicciolito un pò, ed è rinfoltita la bandierina che sventola dietro l'elmo.

Durante il suo regno, a causa della 1<sup>a</sup> guerra mondiale e la conseguente crisi monetaria, la coniazione a Londra fu sospesa nel 1917, ad eccezione del 1925 che vide pochi milioni di pezzi battuti, poi nel 1919 fu definitivamente sospesa la coniazione nella zecca di Ottawa, ed infine fu la volta di Sydney che cessò la coniazione nel 1926. Nel frattempo vennero aperte due nuove filiali della Royal Mint, per coniare monete con l'oro proveniente dalle miniere in Sud Africa, la prima fu quella di Bombay ma solo per l'anno 1918, la seconda fu quella di Pretoria a partire dall'anno 1923. A causa dell'aumento del prezzo dell'oro negli anni 20, il valore delle sterline salì dai 20 scellini nominali, fino a raggiungere i 28 scellini nel 1932; questo provocò una graduale diminuzione dei pezzi conati, nel 1932 solo a Pretoria furono battute monete, fino a che nel 1933 fu arrestata la coniazione in tutto l'Impero Britannico per la prima volta nella storia.

Giorgio VI secondogenito di Re Giorgio V, fu Re del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda e dei Territori britannici d'oltremare, e Imperatore dell'India, dall'11 dicembre 1936 (giorno dell'abdicazione del fratello Re Edoardo VIII), fino al 6 febbraio 1952.

Sotto il suo regno non furono mai coniate le sterline d'oro con la sua immagine per la circolazione, solo 5501 pezzi fondo specchio vennero emesse con la data 1937 per la sua incoronazione. In seguito negli anni 1949 1951 e 1952 vi fu un re-style di sterline del padre Re Giorgio V dell'anno 1925.





**Elisabetta II**, (nome completo Elizabeth Alexandra Mary), nata a Londra il 21 aprile 1926, è l'attuale Regina del Regno Unito e degli altri regni del Commonwealth (Antigua e Barbuda, Australia, isole Bahamas, Barbados, Belize, Canada, Granada, Giamaica, Nuova Zelanda, Papua Nuova Guinea, Saint Kitts e Nevis, Santa Lucia, Saint Vincent e Grenadine, Isole Salomone, e Tuvalu), governatore supremo della Chiesa Anglicana, Comandante in capo delle forze armate e Signore dell'Isola di Man. È salita al trono il 6 febbraio 1952 dopo la morte del padre Re Giorgio VI. Anche dell'attuale sovrana come per la regina Vittoria esistono molte versioni che andiamo ad elencare:

Tipo 1 – tipo giovane con fiocchetto

La coniazione di sterline d'oro iniziò nel 1957, dopo ben 25 anni di sospensione in tutto l'Impero Britannico, ma sembra che per la sua incoronazione furono coniatati alcuni pezzi con la data 1953, che non furono mai distribuiti neanche ai collezionisti.

